

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII -SU00170

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

2021 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA

5) Titolo del progetto (*)

2021 UN FUTURO PER NOI

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore: A - Assistenza
Area di intervento: 1. Disabili

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Nel biennio 2015-2016, in Italia per ogni 100 persone con disabilità sono disponibili mediamente 1,9 dipendenti pubblici nelle strutture di Assistenza sociale residenziale e non. Sono Bolzano e Trento (rispettivamente 22,1 e

18,3%) le Province in cui si registrano i valori più elevati, mentre in quelle di Matera, Reggio Calabria e Vibo Valentia non risulta alcun operatore prevalentemente impiegato in quelle attività.

L'assenza di offerta pubblica in alcune delle province del Sud è solo parzialmente compensata dalla presenza di strutture private. Nel caso di Vibo Valentia, che presenta il valore minimo tra le province osservate, sono presenti 0,6 dipendenti privati ogni 100 persone con disabilità, preceduta da Reggio Calabria con l'1,3%. I territori che presentano forti criticità, collocandosi sempre nella parte più bassa della distribuzione (primo terzine), sono tredici, più del doppio rispetto alle eccellenze, e tutti nel Mezzogiorno. Da notare che la Calabria è presente con tutte le sue province.

Confrontando le singole regioni e Province autonome il campo di variazione si allarga ulteriormente: nella Provincia Autonoma di Bolzano i comuni spendono mediamente 15.141 euro l'anno per persona disabile, mentre in Calabria il valore corrispondente è 381 euro. Una così ampia differenziazione territoriale nell'ammontare delle risorse non garantisce alcuna equità di trattamento dal punto di vista delle opportunità di accesso ai servizi, con ricadute importanti sulla qualità della vita e sull'inclusione sociale dei disabili. In alcuni contesti la rete territoriale dei servizi e degli interventi comprende una grande varietà di strumenti a sostegno delle persone con disabilità, mentre in altri si riscontra una vera e propria povertà assistenziale. Ciascuno strumento è pensato per rispondere a specifiche finalità, il sostegno socio-educativo scolastico, ad esempio, garantisce figure di supporto ai bambini e ragazzi disabili nelle scuole, favorendo la realizzazione del diritto all'istruzione.

La spesa pro-capite per l'assistenza alle persone con disabilità è in media nel 2017 pari a 987 euro; vi sono, però, forti oscillazioni a livello territoriale: il valore minimo si riscontra nella Provincia autonoma di Bolzano (meno di 350 euro), seguita dall'Umbria (circa 406 euro), mentre la Provincia autonoma di Trento e le regioni Basilicata, Molise, Veneto e Puglia superano i 1.300 euro. Va, però, ricordato che, come riconosce lo stesso Ministero della Salute, i dati relativi alle Province autonome di Trento e Bolzano, oltre che quelli della Regione Calabria, sono insufficienti per qualità e/o copertura. Per quanto concerne l'assistenza semiresidenziale, le regioni che presentano i valori più bassi - oltre quelle già indicate - sono tutte concentrate nel Sud e nelle Isole (Calabria, Molise, Basilicata e Sicilia). I servizi a favore delle persone con disabilità sono assicurati per il tramite di risorse specifiche, con destinazione vincolata, e, in minima parte, per il tramite di risorse finanziarie messe a disposizione dei Comuni. Tra le prime, sono da ricomprendere il servizio di assistenza domiciliare, i servizi di supporto e gli interventi di integrazione sociale, i tirocini e le borse lavoro. A carico dei Comuni, il supporto all'integrazione scolastica e la parte di sostegno al reddito. Da ultimo, la Regione assicura la copertura degli oneri connessi all'assistenza domiciliare integrata, ai centri diurni socioeducativi per persone con disabilità ed alle rette di ricovero in strutture residenziali.

Dai dati Istat gli abitanti della Area della Città Metropolitana di Reggio Calabria sono 548.009, la densità di popolazione arriva a 171 ab/km². È la ex-provincia calabrese con la più alta densità abitativa. La geografia della Città Metropolitana di Reggio Calabria, data l'estensione territoriale di oltre 3.210 km², risulta essere contraddistinta da una grandissima varietà di caratteristiche territoriali e ambientali. Il dato del 2018 al 31 dicembre ci dice sono nati 4.533 persone e di contro ne sono decedute 5.547 per cui abbiamo un dato negativo di 1.047 unità, per cui nel 2018 l'indice di vecchiaia per la città metropolitana di Reggio Calabria dice che ci sono 150,3 anziani ogni 100 giovani. Le persone con disabilità in quest'area sono stimate complessivamente in 14.800 unità, dei quali 55% uomini e 45% donne, ma la loro distribuzione territoriale nei diversi comuni appare di difficile individuazione. Secondo i dati della Città Metropolitana di Reggio Calabria, la tipologia di disabilità più frequentemente riscontrata è quella psichica (35%), seguita da quella fisica (29%), mentre la disabilità sensoriale è meno rappresentata (8%). Nel 27% dei casi, i soggetti riferiscono la compresenza di più tipi di disabilità essendo, ad esempio, affetti da più patologie o presentando deficit funzionali in varie aree (cognitiva, motoria etc.)

Sempre attraverso i dati della Città Metropolitana di Reggio Calabria è possibile rilevare che il 74% delle persone disabili non usufruisce di alcun servizio specifico per la situazione di disabilità.

Della restante parte il 59% dichiara di usufruire di un solo tipo di servizio, mentre il 41% di più di un tipo. Il servizio ancora maggiormente erogato è la riabilitazione (33%), seguito dal rimborso per il trasporto o dal trasporto gratuito sui mezzi pubblici (18%), dall'assistenza scolastica (16%), dall'assistenza domiciliare (13%) e dall'assistenza sociale (11%).

La popolazione disabile residente nella Città Metropolitana di Reggio Calabria sembra totalmente a carico dei familiari, di fatto è esclusa dalla partecipazione alla vita sociale e dai diritti di cittadinanza.

La carenza di infrastrutture, servizi socio-assistenziali e culturali ed in generale di politiche che accolgano la prospettiva della diversità, nella provincia, come si evince dall'analisi dell'offerta dei servizi, determinano una serie di criticità riscontrate nei riguardi delle persone disabili:

- ostacoli all'autosufficienza per l'intero percorso di vita;
- mancanza di accompagnamento e sostegno per famiglia di soggetti non autosufficienti al fine di favorire politiche di sensibilizzazione per il cd. "dopo di noi";
- ostacoli all'autonomia del soggetto legati anche alle barriere architettoniche nelle abitazioni, nell'ambiente urbano, nei sistemi di trasporto regionali, negli impianti sportivi e culturali;
- difficoltà nell'inserimento e nella permanenza nel mondo scolastico, lavorativo, culturale;
- discriminazioni culturali segreganti sia in ambito lavorativo che in ambito socio-culturale.

Dalla descrizione della situazione della disabilità nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, visti anche i dati sulla spesa pro capite per i servizi ai disabili, emerge tutta la gravità della condizione di vita delle persone con disabilità: il 74% della popolazione disabile della Città Metropolitana di Reggio Calabria non usufruisce di alcun servizio, mentre il restante 26% necessita di usufruire di più servizi.

La situazione già precaria ha trovato nella pandemia e nelle sue conseguenze un'ulteriore drammatica evoluzione in negativo con la soppressione e chiusura della maggior parte dei servizi alcuni dei quali invece di essere incentivati paradossalmente sono scomparsi, uno fra tutti l'assistenza domiciliare sia sanitaria che sociale.

Disabilità e scuola

In regione Calabria si registra un incremento continuo di dati relativi alla presenza di studenti disabili come emerge dai dati del Ministero dell'istruzione pubblicati lo scorso novembre 2020. La nostra regione si colloca al decimo posto con 8.733 unità, su un totale di popolazione scolastica di 268.1014 allievi, 590 scolari in più rispetto all'anno precedente.

Gli allievi portatori di handicap nelle scuole statali del territorio la Città Metropolitana di Reggio Calabria (ex Provincia) sono in tutto 3.175, 317 in più rispetto all'anno scolastico precedente.

186 nelle scuole dell'infanzia, (di cui 184 psicofisici e due con minorazione dell'udito);

1005 nella primaria (di cui 978 psicofisici, 16 con menomazione udito e 11 della vista);

829 nella media di primo grado (di cui 805 psicofisici, 14 udito e 10 vista);

1155 nelle superiori (di cui 1107 psicofisici, 21 udito e 27 vista);

Per gli alunni in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado si pone, quindi, il problema dell'inserimento sociale e occupazionale, in un territorio che offre ben poche possibilità.

Entrando nel dettaglio delle tipologie di disabilità, occorre distinguere fra disabilità visiva, uditiva e psicofisica. La disabilità psicofisica si specifica in disabilità intellettiva, motoria e nella tipologia "altra disabilità", all'interno della quale vengono considerati gli alunni con problemi psichiatrici precoci, con disturbi specifici di apprendimento – qualora certificati in conformità con altri disturbi – e con sindrome da deficit di attenzione e iperattività (ADHD). Per tutti gli ordini e gradi di scuola, la disabilità intellettiva rappresenta la tipologia più diffusa, situazione è riscontrabile per l'anno in corso nella provincia di Reggio Calabria dove prevale la minorazione psicofisica.

L'attivazione della Didattica a distanza (DAD), resa obbligatoria a partire dal 9 aprile 2020 (d.l. 8 aprile

2020, n.22) per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, ha rappresentato un ostacolo al proseguimento dei percorsi di inclusione intrapresi dai docenti, riducendo sensibilmente la partecipazione degli alunni con disabilità. L'attivazione della DAD ha reso più complesso un processo delicato come quello dell'inclusione scolastica. La presenza in aula, le relazioni con i propri compagni, il sostegno di figure competenti opportunamente formate, la presenza e la fruibilità di tecnologie adeguate, l'accessibilità dello spazio, giocano un ruolo fondamentale nel favorire la partecipazione degli alunni con disabilità a una didattica inclusiva.

In ultimo consideriamo il Dopo di Noi prendendo in esame quanto l'Istat ci dice nella sua nota alla legge 112/2016 sull'argomento.

Per identificare la platea dei potenziali destinatari del "dopo di noi" si sono utilizzati i dati dell'indagine 2012-2013 sulle condizioni di salute.

Secondo il testo della legge (art.1) i destinatari delle misure di assistenza cura e protezione sono "le persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale".

Occorre sottolineare che le fonti attualmente disponibili, sia amministrative sia dirette, non consentono di identificare con sufficiente precisione la platea dei beneficiari dell'intervento. Le prime (quelle amministrative) sono in grado di fornire solo il numero di percettori di indennità di accompagnamento con dettagli per genere, età e territorio. Le seconde (indagini) consentono di descrivere con precisione il contesto familiare dei disabili e il tipo di aiuto/assistenza che ricevono ma, per la definizione stessa dello stato di disabilità, utilizzano definizioni diverse da quelle adottate nella Legge 104/92 e richiamate nella Legge 112/2016. Sembra perciò particolarmente importante che nel decreto attuativo di quest'ultima venga prevista una valutazione multidimensionale della disabilità secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF. È infatti la prima volta che il richiamo all'ICF avviene in una normativa di carattere nazionale. Per procedere alla stima dei beneficiari si è ipotizzato che la gran parte delle disabilità gravi che interessano la popolazione di 65 anni e oltre sia determinata dall'invecchiamento e/o da patologie connesse alla senilità, e che siano i genitori sopra i 65 anni ad avere maggiori difficoltà nel sostenere le attività di cura e assistenza. Queste ipotesi inducono ad includere nella platea dei potenziali destinatari solo i disabili gravi al di sotto dei 65 anni che vivono soli e hanno perso entrambi i genitori (38 mila) e quelli (89 mila) che vivono con genitori anziani (con più di 64 anni), ottenendo un totale di circa 127 mila individui. Questo è il dato nazionale che è possibile rapportare al nostro territorio in cui oltre il 70 % delle persone da noi seguite ha superato i 60 anni di età.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

La Cooperativa Sociale Rose Blu opera sul territorio in rete con tutte le istituzioni e le associazioni locali che si occupano di persone con disabilità. Gli interventi mirano a prevenire il disagio sociale e a superare gli ostacoli che le persone con disabilità incontrano in ambiti quali sviluppo, formazione e integrazione, realizzando servizi, attività e spazi di aggregazione e di socializzazione. Alla base del lavoro svolto c'è sempre un progetto socio-educativo individualizzato, pensato sulla persona, in un'ottica personale e specifica. Si svolgono, quando possibile, anche attività di supporto alla famiglia d'origine.

La Cooperativa è parte del Consorzio Territoriale "Macramè" e svolge un coordinamento dei servizi di assistenza domiciliare nel territorio della Provincia di Reggio Calabria e in particolare nel Distretto Sanitario di Reggio Nord e dell'Ambito territoriale n.14 di Villa San Giovanni.

Il progetto "2021.Un Futuro per Noi" si realizza nei Comuni di Villa San Giovanni, Campo Calabro e Reggio Calabria, territori della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Le istituzioni locali (Comuni, Asp 5 Reggio Calabria) della Città Metropolitana di Reggio Calabria, già classificata tra le realtà più povere d'Italia, in questi ultimi anni hanno risentito della crisi che ha colpito il tessuto sociale. Una realtà già particolarmente debole, soprattutto quest'ultimo anno di pandemia, dove si cominciava appena ad intravedere una debole ripresa del welfare locale, solo grazie ad interventi provenienti dal Governo Nazionale e dall'Unione Europea.

Nell'ultimo anno malgrado la pandemia, la Cooperativa Sociale Rose Blu ha continuato a mantenere i propri servizi cercando di adattarli alla mutata situazione e contesto.

Il Centro diurno ha continuato a mantenere vivo il rapporto con gli utenti attraverso collegamenti da remoto, scontrandosi con la mancanza di sussidi telematici e dimestichezza con la tecnologia dei familiari degli utenti.

L'assistenza domiciliare sociale non è stata interrotta, garantita attraverso uso Dpi al fine di non abbandonare le persone anziane soprattutto quelle che non avevano un tessuto familiare.

La Cooperativa Sociale Rose Blu opera nella Città Metropolitana di Reggio Calabria dal 2001 è presente sul territorio del Distretto socio assistenziale di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) con i seguenti servizi:

1. **La Segreteria Rose Blu**, posta in posizione centrale nel Comune di Villa San Giovanni, svolge un'importante funzione di coordinamento per i servizi che la Cooperativa svolge. Non è solo un luogo di segreteria in senso stretto (produzione di documentazione moduli per la gestione e organizzazione dei servizi), ma anche di segretariato sociale al quale si riferiscono persone con disabilità e loro familiari per avere notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria. Nell'ultimo anno la segreteria ha garantito apertura dal lunedì al venerdì per 5 ore al giorno, con possibilità di accesso ad Internet per supporto al disbrigo di pratiche online. Inoltre, ha realizzato un incontro mensile di supporto per le famiglie cui viene offerto servizio di assistenza sociale.

2. Il **Centro Diurno "Rose blu"** è una struttura semiresidenziale con sede nel Comune di Villa San Giovanni operante dal 2007.

Autorizzata al funzionamento dalla Regione Calabria con iscrizione all'albo delle strutture autorizzate della Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n.3142 del 14/03/2019 ha ottenuto l'accreditamento provvisorio da parte dell'Ambito n.14 di Villa San Giovanni in applicazione della D.G.R. n. 503 del 25/10/2019 Regione Calabria.

Il servizio diurno svolge la sua attività occupazionale dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30. La struttura è accreditata provvisoriamente all'accoglienza di 12 disabili adulti, provenienti dallo stesso Comune di Villa San Giovanni e dal comune limitrofo di Campo Calabro.

Si tratta di un luogo che accoglie persone con disabilità grave o medio /grave, uomini e donne che vivono situazioni di disagio/esclusione sociale e che all'interno di questo ambiente hanno la possibilità di svolgere attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive (danza e teatro), ergo terapeutiche (ginnastica) e ricreative.

3. **Comunità "Dopo di Noi"**: Rose Blu ha sottoscritto in data 02/09/2020 con la Città Metropolitana di Reggio Calabria una convenzione della durata di 12 anni per la concessione dell'immobile confiscato alla mafia e dei terreni annessi sito in Via Casa Alte n.11 Villa San Giovanni (RC).

La Comunità "Dopo di" è una tipologia di struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario prevista dal regolamento regionale approvato con la DGR n.503 del 25/10/2019, destinata a soggetti maggiorenni di età compresa tra 18-64 anni, in situazione di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

Sarà attiva a partire dai primi mesi del 2022 e si configura come struttura idonea a garantire il "dopo di noi" per disabili senza il necessario supporto familiare. La struttura avrà una capacità recettiva di n. 6 utenti ordinari (+2 in modalità temporanea d'urgenza) in età adulta, con disabilità intellettive/motorie/sensoriali. Un elemento di inclusione attiva e di mantenimento di azioni riabilitative, di formazione e di benessere psico-fisico sarà l'attività di agricoltura sociale che si svilupperà nei terreni circostanti l'immobile, così da garantire anche un accesso diurno per ulteriori nr.10 utenti provenienti dal territorio dell'ambito nonché gli utenti del servizio centro diurno pari a nr. 12.

In sintesi, Rose Blu nel 2020, in modalità molto condizionata dalla pandemia, ha realizzato i seguenti interventi:

- attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie per 25 ore settimanali;
- incontro mensile via web di supporto rivolto alle famiglie dei disabili;
- attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive (danza e tetro), ergo terapiche (ginnastica) e ricreative per 20 h settimanali;
- **inserimento di 12 disabili adulti nelle attività del centro diurno;**

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

La Cooperativa Sociale Rose blu nasce e opera nel territorio della città metropolitana (ex provincia) di Reggio Calabria.

Le istituzioni locali risentono di ritardi nella attuazione di leggi e regolamenti, la mancanza di programmazione e di destinazione dei fondi che possano garantire la continuità dei servizi sociali alle fasce più vulnerabili della popolazione, indebolendo ancora di più il tessuto sociale e il welfare locale.

Le famiglie delle persone con disabilità, spesso monoparentali e con genitori in età avanzata, necessitano di un sostegno e di accompagnamento, mentre attualmente le persone con disabilità sono lasciate sempre più sole nella vita quotidiana.

Nel 2020 queste criticità sono state ulteriormente aggravate dalla pandemia, che ha avuto un forte impatto sulle persone disabili e sulle loro famiglie dal punto di vista economico, sanitario, e sociale, considerando la diminuzione dei servizi domiciliari a loro destinati, il distanziamento sociale e la drastica diminuzione di attività aggregative, l'ulteriore indebolimento della rete sociale di riferimento, elemento imprescindibile per favorire l'inclusione sociale.

Bisogno specifico individuato: Nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si stimano circa 14.800 persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, il 74% delle quali non usufruisce di alcun servizio specifico. In particolare l'ente ha individuato almeno 40 adulti con disabilità sul territorio che necessitano di servizi domiciliari, che soffrono la mancanza di occasioni di aggregazione e socialità e che non accedono a progetti educativi che ne favoriscano lo sviluppo delle autonomie. Ad essi si aggiungono le famiglie, che non ricevono accompagnamento e sostegno.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

- n. 14.800 persone disabili nella Città metropolitana di Reggio Calabria;
- 74 % percentuale di disabili che non accedono a nessun servizio;
- n 25 ore settimanali di attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie;
- n. 1 incontro mensili di supporto rivolto alle famiglie dei disabili;
- n. ore settimanali di attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive (danza e tetro), ergo terapiche (ginnastica) e ricreative;
- n. persone disabili inseriti nelle attività dell'ente;

7.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto **2021 Un futuro per Noi** sono 40 persone con disabilità (uomini e donne) in condizione di disagio raggiunti dall'ente nell'ultimo anno che si sono rivolte all'ente per avere servizi che non riuscivano ad ottenere tramite i servizi pubblici per i quali si evidenzia una carenza di servizi a favore di persone con disabilità e inserimento sociale dell'Ambito Socioassistenziale n.14 di Villa San Giovanni.

Il progetto coinvolge anche 40 famiglie di persone con disabilità.

Le 40 persone trovano la loro collocazione nella modalità seguente:

Centro diurno 12 utenti – i destinatari del Centro sono 12 utenti, di cui 6 nella fascia di età 18-34, 6 nella fascia 35- 49, Di questi 9 sono donne e 3 uomini. 10 persone hanno disabilità di tipo psichico e 2 persone con ridotte capacità motorie.

Comunità Dopo di Noi accoglierà nella struttura residenziale 6 adulti disabili che verrà realizzato presso un bene confiscato alla mafia e nei terreni annessi che saranno anche luogo di socializzazione per altri 22 utenti. Sarà riferimento non solo per le persone con disabilità, ma per le realtà associative del territorio che in esso vorranno impegnarsi.

Segreteria Rose blu. Coinvolgimento di 40 utenti in attività che diano risposta e un supporto per la gestione di figli o parenti disabili così evitando, dove possibile, l'istituzionalizzazione o il ricovero.

Il progetto ha una forte ricaduta sul territorio di riferimento proprio a causa della radicata assenza di servizi adeguati rivolti ai disabili e alle famiglie.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto 2021 Un futuro per noi è inserito nel programma "2021 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA", all'interno dell'ambito d'azione E- Crescita della resilienza delle comunità e contribuisce al perseguimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", nello specifico dei traguardi 10.2 e 10.3 volti ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito. Il progetto propone interventi tesi a favorire l'inclusione delle persone disabili presenti nel territorio della provincia di Reggio Calabria all'interno del contesto socio culturale locale e fornisce ai destinatari il supporto esterno per agevolare tale inclusione. Le azioni inoltre prevedono servizi di potenziamento delle competenze e delle abilità, utili a garantire la maggiore autonomia possibile ai disabili e alle proprie famiglie. Una comunità è resiliente se non lascia indietro i soggetti più deboli e se coltiva quei fattori positivi che le permettono di rafforzarsi e di affrontare i rischi sociali e le emergenze. Uno dei fattori positivi è il potenziamento di quei servizi di comunità -assistenza, educativi, socio-ricreativi, mobilità- rivolti proprio alle persone più fragili. L'intervento di Rose blu, inoltre, è finalizzato anche a sostenere i nuclei familiari e a creare una rete con istituzioni e associazioni in grado di sostenere le persone disabili.

BISOGNO SPECIFICO: Nella Città Metropolitana di Reggio Calabria si stimano circa 14.800 persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale, il 74% delle quali non usufruisce di alcun servizio specifico. In particolare l'ente ha individuato almeno 40 adulti con disabilità sul territorio che necessitano di servizi domiciliari, che soffrono la mancanza di occasioni di aggregazione e socialità e che non accedono a progetti educativi che ne favoriscano lo sviluppo delle autonomie. Ad essi si aggiungono le famiglie, che non ricevono accompagnamento e sostegno.

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare i servizi per lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

| INDICATORI DI CONTESTO | INDICATORI DI RISULTATO | RISULTATI ATTESI |
|--|--|---|
| n. 25 ore settimanali di attività di segretariato ad informazioni utili per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità rivolti alle famiglie; n. 1 incontro mensile di supporto rivolto alle famiglie dei disabili; | Incremento del 100% delle riunioni con le famiglie per migliorare le loro conoscenze personali e sulle novità legislative (da 1 a 2 volte al mese) | Garantita accessibilità ad informazioni utili per migliorare l'accesso ai diritti e garanzie delle 40 persone con disabilità e le loro famiglie Approfondita conoscenza dei bisogni degli 40 beneficiari e diffusa informazione circa i loro diritti di cittadini |
| n. ore settimanali di attività di mantenimento delle autonomie e riabilitative, educative, espressive (danza e teatro), ergo terapeutiche (ginnastica) e ricreative; | Riqualificazione delle attività, dei laboratori e delle occasioni di socializzazione Attivazione di un laboratorio/attività di agricoltura sociale rivolti a tutti i destinatari del progetto Realizzazione di almeno 4 eventi/manifestazioni sul territorio | Migliorato supporto per le famiglie dei 40 destinatari per diminuire il carico e lo stress dato dall'accudimento dei familiari con disabilità Approfondita conoscenza dei bisogni per i 40 utenti sia per quelli accolti nel centro che nella Comunità dopo di Noi che per quelli che del centro di aggregazione serale (12 accolti nel Centro diurno 6 Comunità Dopo di noi dalle strutture a progetto e 22 dal territorio) |
| n. persone disabili inseriti nelle attività dell'ente; | Incremento degli inserimenti nelle attività di socializzazione e sviluppo delle autonomie dell'ente di almeno 22 utenti | Mantenuti contatti e relazioni con 40 beneficiari delle attività e interventi Approfondita la conoscenza dei bisogni dei 40 destinatari dell'attività con la possibilità di riprogettare interventi personalizzati in itinere Mantenute abilità residue e acquisite di nuove per almeno 12 utenti che non partecipano alle attività delle strutture. Consolidate competenze relazionali per 18 utenti accolti |

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

| | |
|--|--|
| OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. | |
| Attività relativa alla sede Segreteria Rose blu | |
| AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO | |
| 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento | Incontro con il servizio sociale inviante in risposta alle richieste di inserimento e valutazione PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto; |

| | |
|--|--|
| | <p>Valutazione in equipe con la valutazione della disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti;</p> <p>Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative e qualora si rendesse necessario accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti;</p> <p>Insieme all'equipe si valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento .</p> |
| 1.2 Attività Inserimento | <p>Realizzazione di colloqui con gli utenti.</p> <p>La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura.</p> <p>L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.</p> |
| 1.3 Attività di segretariato sociale | <p>Produzione di documentazione e moduli per la gestione e organizzazione dei servizi.</p> <p>Apertura per le persone con disabilità e loro familiari per fornire notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria</p> |
| Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA | |
| 2.1. " Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio" | <p>Promuovere ed elaborare attività interne quali momenti integrativi con realtà del territorio tali da determinare un continuo scambio di relazioni e attività che vedano protagonisti gli utenti delle realtà di accoglienza ed allo stesso tempo stimolare le realtà esterne, siano esse associative o scuole affinché siano esse a favorire la costruzione di rapporti interpersonali stabili per determinare il realizzarsi una fitta rete di relazioni con persone esterne sia alle strutture che al nucleo familiare , il tutto finalizzato alla promozione e costruzione di reti sociali stabili sul territorio.</p> |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | <p>Funzione di segreteria e programmazione delle attività sia nei contatti con le famiglie, gli utenti e i gruppi di lavoro che con gli insegnanti e l'Associazione Teatro primo.</p> <p>Coordina i contatti con i partner esterni e con le istituzioni per la messa in scena degli spettacoli.</p> <p>Si occupa della promozione degli stessi.</p> |
| 3.2. Laboratorio di manualità | <p>Si prendono i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime</p> <p>Aggiornamento del profilo sui prodotti in ceramica da proporre.</p> <p>Vengono raccolti gli ordini e tenuti i contatti con i fornitori.</p> |
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | <p>Funzione di segreteria e programmazione delle attività sia nei contatti con le famiglie, gli utenti e i gruppi di lavoro che con gli insegnanti e l'Associazione Royal dance.</p> <p>Contatti con i partner esterni e con le istituzioni per la messa in scena degli spettacoli e promozione degli stessi.</p> |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | |
| 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti | <p>Gli educatori organizzano feste in occasione di periodi speciali dell'anno.</p> <p>Reperiscono assieme alla psicologa sul mercato giochi di ruolo, di movimento, da tavolo attraverso l'uso di ausili e facilitatori.</p> <p>Funzione di segreteria e organizzazione di gite in montagna o al mare o presso parchi a tema attraverso la pianificazione degli itinerari e dei luoghi da visitare attraverso l'uso del computer.</p> <p>Funzione di segreteria e organizzazione di passeggiate occasionali , organizzazioni di uscite programmate (Cinema , Pizzeria) ecc.</p> |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | <p>Si organizzeranno le attività esterne alle sedi che saranno svolte presso la Palestra Gemelli con ausilio di istruttori preparati per gli esercizi da compiere con persone disabili.</p> |
| Azione 5 : Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | <p>Si organizzeranno le attività e si faciliterà la partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore. Si realizzeranno incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza e incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione.</p> <p>Partecipazione a mercatini equosolidali anche per esposizione dei propri manufatti e prodotti.</p> |
| 5.2 Incontri con le famiglie | <p>Si organizzeranno le attività dei gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie e approfondimento di tematiche specifiche sulla disabilità</p> |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | <p>Elaborazione schede di valutazione per la verifica:</p> <p>Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti.</p> |

| | |
|---|--|
| | Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti |
| 6.2 Elaborazione di un report finale | Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale |
| OBIETTIVO SPECIFICO: | |
| Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. | |
| Le attività descritte sono uguali per le sedi Centro Diurno Rose Blu e Comunità Dopo di noi | |
| AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO | |
| 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento | Incontro con il servizio sociale inviante in risposta alle richieste di inserimento e valutazione PAI (Piani Assistenziali Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto; Valutazione in equipe con la valutazione della disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti; Colloqui con i familiari strettamente coinvolti nel progetto per conoscere le loro aspettative e qualora si rendesse necessario accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti; Insieme all'equipe si valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento. |
| 1.2 Attività Inserimento | Si realizzeranno colloqui con i nuovi utenti. La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura. L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza. |
| Azione 2 - SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA | |
| 2.2 Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione | Attività specifica Centro Diurno Rose blu Attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili (utilizzo di penne /pennarelli /pennelli). Attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali (prendersi cura di sé e degli altri, apparecchiare e sparecchiare). Utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura. Per ciascuna attività si provvederà alla calendarizzazione, alla predisposizione del setting e dei materiali necessari al suo svolgimento. |
| 2.3 Favorire e sviluppare l'autonomia personale | Attività Specifica Comunità Dopo di Noi Supportare gli utenti nella gestione delle attività della Comunità secondo uno stile di famiglia, nello svolgimento delle principali azioni legate alla vita quotidiana e alla cura della propria persona. Prendersi cura dei propri spazi e di quelli comuni. Accompagnarli a vivere la quotidianità di una giornata dal mattino alla sera come attori principali, non come oggetti di assistenza ma come soggetti attivi della propria giornata e delle azioni da compiere |
| 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | Centro Diurno Rose blu Comunità Dopo di Noi Attività di orticoltura sia presso il Centro diurno che nei terreni annessi alla Comunità Dopo di Noi, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Lo scopo è quello di valorizzare le capacità di ciascuno, disabili e non, accrescendo l'autostima e il benessere personale, attraverso un'attività di collaborazione all'aria aperta, nel rispetto reciproco e della natura. L'attività si svolge durante tutto l'anno con la collaborazione di persone, disabili e non, anche esterne alla struttura. |
| 2.4 "Esperienza di convivenza estiva" | Centro Diurno Rose blu - Comunità Dopo di Noi Si tratta di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto a giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita. |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | |

| | |
|--|---|
| 3.1. Laboratorio teatrale | <p>Si proporranno ai destinatari esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Si strutturerà il laboratorio nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e formazione del gruppo attraverso i presupposti e i fondamenti dell'animazione teatrale. Grande importanza verrà data alla costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco. - conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. - lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo. - allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale. Allestimento di più spettacoli. |
| 3.2. Laboratorio di manualità | <p>Progettazione degli oggetti da realizzare Suddivisione in gruppi in funzione delle fasi di lavorazione e realizzazione di oggetti in ceramica. Preparazione del forno con fasi successive di riempimento dello stesso e a conclusione della cottura svuotamento. Decorazione degli oggetti Catalogazione e preparazione per il trasporto. Realizzazione di banchetti per la vendita degli oggetti.</p> |
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | <p>Verrà realizzato un laboratorio di musicoterapia suddiviso nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei gruppi. - Scoperta degli strumenti musicali. - Approfondimenti della ritmica. - Approfondimento della musica popolare - Partecipazione agli stage di danza presso la Scuola Royal dance - Preparazione dello spettacolo annuale |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | |
| 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti | <p>Organizzazione di feste in occasione di periodi speciali dell'anno. Giochi di ruolo, di movimento, da tavolo attraverso l'uso di ausili e facilitatori. Gite in montagna o al mare o presso parchi a tema attraverso la pianificazione degli itinerari e dei luoghi da visitare attraverso l'uso del computer. Passeggiate occasionali , organizzazioni di uscite programmate (Cinema , Pizzeria) ecc.</p> |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | <p>Attività esterna alle sedi che sarà svolta presso la Palestra Gemelli con ausilio di istruttori preparati per gli esercizi da compiere con persone disabili. Si realizzeranno attività volte a:</p> <p>Coordinamento dei movimenti Miglioramento della postura Esercizi di equilibrio e miglioramento del tono muscolare</p> |
| Azione 5 : Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | <p>Partecipazione agli eventi delle consulte e del Forum del terzo settore. Incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione. Partecipazione a mercatini equosolidali anche per la presentazione dei propri manufatti e prodotti. Incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza e programmare ove possibile attività di alternanza scuola lavoro.</p> |
| 5.2 Incontri con le famiglie | <p>Realizzazione di gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie. Approfondimento di specifiche disabilità e relativi bisogni.</p> |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | <p>Elaborazione schede di valutazione per la verifica: Valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti. Somministrazione di questionari sulla soddisfazione delle famiglie circa i servizi offerti</p> |
| 6.2 Elaborazione di un report finale | <p>Raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Redazione e diffusione di un report finale</p> |

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

| |
|---------------------------|
| SEDE: Segreteria Rose Blu |
|---------------------------|

| Obiettivo specifico 1: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| AZIONI/Attività | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Attività Inserimento | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Attività di segretariato sociale | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2 – Sostegno all'autonomia | | | | | | | | | | | | |
| 2.1. “ Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio” . | | | | | | | | | | | | |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | | | | | | | | | | | | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | | | | | | | | | | | | |
| 3.2. Laboratorio di manualità | | | | | | | | | | | | |
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | | | | | | | | | | | | |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | | | | | | | | | | | | |
| 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti | | | | | | | | | | | | |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | | | | | | | | | | | | |
| Azione 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | | | | | | | | | | | | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | | | | | | | | | | | | |
| 5.2 Incontri con le famiglie | | | | | | | | | | | | |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | | | | | | | | | | | | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | | | | | | | | | | | | |
| 6.2 Elaborazione di un report finale | | | | | | | | | | | | |

Sede: Centro diurno Rose Blu

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

| AZIONI/Attività | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 2.3 Favorire e sviluppare l'autonomia personale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.5. "Esperienza di convivenza estiva" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 3 Coinvolgimento nei laboratori artistici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.2. Laboratorio di manualità | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5.2 Incontri con le famiglie | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 6.1: Valutazione e analisi degli interventi effettuati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6.2 Elaborazione di un report finale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e la Cooperativa Sociale Rose blu, attraverso questo progetto e la loro consolidata collaborazione, propongono ai volontari di vivere un'esperienza di servizio e cittadinanza attiva a fianco di persone in stato di bisogno. Tale esperienza diviene ancor più significativa poiché si inserisce in contesto territoriale particolare come quello dell'area Metropolitana di Reggio Calabria, in cui al tema della disabilità non viene data sufficiente visibilità affinché emergano i reali bisogni delle persone disabili. La condivisione dei valori quali la necessità di rimuovere le cause che determinano le ingiustizie e vivere al fianco del "povero" condividendo con lui la vita e quindi anche le proprie fragilità, hanno spinto l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e la Cooperativa Rose Blu a stringere una collaborazione anche nella presentazione di questo progetti, certi che per gli operatori volontari rappresentare un momento profondo e di significato, un bagaglio di competenze ed esperienze da spendere nella propria vita.

OBIETTIVO SPECIFICO Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

SEGRETERIA ROSE BLU

AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO

1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento

Il volontario cura i rapporti tra le equipe, organizza le riunioni facendo da collegamento tra i vari soggetti interessati e garantendo interscambio tra i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti. Affianca gli operatori nell'accompagnamento delle famiglie per il disbrigo di pratiche e per prestazioni sanitarie e accesso ai diritti. Insieme all'equipe prende parte alle valutazioni sulle modalità di inserimento e si informano gli operatori del nuovo inserimento .

| | |
|--|--|
| 1.2 Attività Inserimento | Il volontario collabora con l'equipe alla programmazione delle attività propedeutiche alla pianificazione dei servizi e che tipo di accoglienza effettuare per il migliore inserimento possibile dell'utente . |
| 1.3 Attività di segretariato sociale | Il volontario supporta la produzione di documentazione e moduli per gestione ed organizzazione dei servizi. Supporta gli operatori nel servizio di informazione per le persone con disabilità e loro familiari che si rivolgono alla segreteria nei giorni di apertura per fornire notizie sui servizi che svolge la Cooperativa, per conoscere le modalità di accesso e la documentazione necessaria. |
| Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA | |
| 2.1. " Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio" . | Il volontario parteciperà assieme agli operatori alla realizzazione delle attività quali momenti integrativi con realtà del territorio tali da determinare un continuo scambio di relazioni e attività che vedano protagonisti gli utenti delle realtà di accoglienza ed allo stesso tempo stimolare le realtà esterne, siano esse associative o scuole affinché siano esse a favorire la costruzione di rapporti interpersonali stabili per determinare il realizzarsi una fitta rete di relazioni con persone esterne sia alle strutture che al nucleo familiare , il tutto finalizzato alla promozione e costruzione di reti sociali stabili sul territorio. Il ruolo del volontario sarà, in particolare, quello di facilitare la costruzione di relazioni positive nei vari contesti non formali e informali. |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Partecipa alle comunicazioni con i partner esterni per la messa in scena degli spettacoli e mette in campo le proprie capacità per la promozione degli stessi |
| 3.2. Laboratorio di manualità | Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Supporta gli operatori nel mantenere i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime utili alla realizzazione del laboratorio. |
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Supporta gli operatori nel mantenere i contatti con i fornitori per l'acquisto delle materie prime utili alla realizzazione del laboratorio. |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | |
| 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti | Il volontario partecipa alla fase organizzativa di feste, gite e passeggiate e partecipa, insieme agli operatori, accompagnando i destinatari. Collabora alla realizzazione dell'attività ricreativa informativa, in cui si stimolano i destinatari all'utilizzo del computer. |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | Il volontario collabora alla funzione di segreteria, in particolare nel tenere i contatti con le famiglie e nella creazione dei gruppi di lavoro. Collabora nel tenere i contatti con la palestra per la definizione dei calendari dei corsi. |
| AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza. |
| 5.2 Incontri con le famiglie | Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione dei Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie |

| | |
|---|--|
| 6.2 Elaborazione di un report finale | Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale |
| OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. | |
| Centro diurno Rose Blu | |
| AZIONE 1 – Accoglienza e presa in carica | |
| 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento | Il volontario affiancherà i membri dell'equipe e gli educatori e gli oss nella fase di valutazione dell'utente e della sua disabilità o disagio, ed eventualmente supporterà nell'accompagnamento delle famiglie. Affiancherà gli operatori nelle modalità di inserimento. |
| 1.2. Attività Inserimento | Il volontario partecipa alla programmazione degli inserimenti da compiere, affianca gli operatori nell'accompagnamento della persona nella struttura presso cui sarà inserita. Il volontario parteciperà agli incontri di monitoraggio della nuova accoglienza. |
| Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA | |
| 2.2. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione | Il volontario dà il proprio contributo alla realizzazione dei progetti per il mantenimento delle competenze scolastiche, supportando la realizzazione delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - attività volte a favorire l'integrazione funzionale con gli strumenti e gli ausili - attività volte a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area delle autonomie personali. - utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura. Supporta la realizzazione di attività di potenziamento dell'area cognitiva; la conduzione di giochi per il potenziamento delle abilità di attenzione e concentrazione e di esercizi per la distinzione tra gli elementi importanti da quelli irrilevanti di un dato contesto; l'utilizzo di software per esercitazioni di scrittura e lettura. Per ciascuna attività contribuirà alla predisposizione del setting e dei materiali necessari al suo svolgimento. |
| 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | Il volontario affiancherà gli educatori e le persone disabili nella realizzazione delle attività di orticoltura presso il Centro diurno nei terreni annessi. Dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Gli operatori lo aiuteranno a comprendere quale approccio adottare nell'affiancamento della persona disabile in tali attività, cercando di valorizzarne le capacità, rinforzandone l'autostima e il benessere personale. |
| 2.5. "Esperienza di convivenza estiva" | Si tratta di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto ai volontari in servizio civile ma anche ai giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita. |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | Il volontario collaborerà alla fattiva realizzazione dei Laboratori, in particolare per quello teatrale attraverso l'allestimento di più spettacoli con esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Insieme agli operatori supporterà attività basate sui presupposti dell'animazione teatrale per favorire la conoscenza dei partecipanti e la formazione del gruppo. Supporterà la costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco per la conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. Supporta il lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo. Partecipa all'allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale. |
| 3.2. Laboratorio di manualità | Nel laboratorio di manualità il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo. Aiuterà gli utenti nella realizzazione e decorazione di oggetti in ceramica. |

| | |
|---|---|
| | Parteciperà alla realizzazione di banchetti sul territorio per l'esposizione degli oggetti |
| 3.3 Laboratorio di musicoterapia | Nel laboratorio di musicoterapia il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione delle attività e collaborerà nelle fasi educative e pratiche : - formazione dei gruppi; - scoperta degli strumenti musicali. - approfondimenti della ritmica; - approfondimento della musica popolare. - partecipazione agli stage di danza presso la Scuola Royal dance - preparazione dello spettacolo annuale |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | |
| 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti | Il volontario organizza, insieme ad altri volontari e agli operatori della struttura, attività ludico ricreative e socializzanti, feste, gite in montagna o al mare, passeggiate a tema |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | Per l'attività rieducativa motoria collaborerà alla organizzazione delle uscite per recarsi in palestra coadiuvando gli istruttori per il corretto coordinamento dei movimenti e per sostenere un miglioramento della postura. |
| AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza. |
| 5.2 Incontri con le famiglie | Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione ai Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | Il volontario supporta gli operatori dell'elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie |
| 6.2 Elaborazione di un report finale | Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale |
| OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. | |
| Comunità Dopo di noi | |
| Azione 1 – Accoglienza e presa in carica | |
| 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento | Il volontario affiancherà i membri dell'equipe e gli educatori e gli oss nella fase di valutazione dell'utente e della sua disabilità o disagio, ed eventualmente supporterà nell'accompagnamento delle famiglie .Affiancherà gli operatori nelle modalità di inserimento. |
| 1.2. Attività Inserimento | Il volontario partecipa alla programmazione degli inserimenti da compiere, affianca gli operatori nell'accompagnamento della persona nella struttura presso cui sarà inserita. Il volontario parteciperà agli incontri di monitoraggio della nuova accoglienza. |
| Azione 2 – SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA | |
| 2.3 Favorire e sviluppare l'autonomia personale | Il volontario dà il proprio contributo alla realizzazione dei progetti di Autonomia attraverso la collaborazione con gli operatori nell'aiuto e supporto costante ai gli utenti che risiedono presso la struttura Dopo di Noi , nello svolgimento delle funzioni quotidiane per favorire l'autosufficienza della persona nelle attività giornaliere della Comunità stessa . Il volontario collabora alla realizzazione del progetto personale individuale con attività volte a favorire l'integrazione sociale e migliorare poi la partecipazione alle attività, a favorire l'integrazione personale sviluppando abilità nell'area e soprattutto delle |

| | |
|---|--|
| | <p>autonomie personali per lo sviluppo di memoria, attenzione, capacità di astrazione, funzioni psico-sensoriali.</p> <p>Il suo ruolo, in particolare, sarà quello di responsabilizzare i destinatari rispetto alla cura personale, dei propri spazi e di quelli comuni.</p> |
| 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | <p>Il volontario affiancherà le persone disabili nella realizzazione delle attività di orticoltura nei terreni annessi alla Comunità Dopo di Noi, dalla preparazione del terreno alla concimazione, dalla semina al trapianto in terra delle piante da orto, dall'innaffiatura alla cura delle piante durante lo sviluppo, alla raccolta dei prodotti dell'orto. Gli operatori lo aiuteranno a comprendere quale approccio adottare nell'affiancamento della persona disabile in tali attività, cercando di valorizzarne le capacità, rinforzandone l'autostima e il benessere personale.</p> |
| 2.5. "Esperienza di convivenza estiva" | <p>Si tratta di un "servizio di orientamento a scelte di vita", rivolto ai volontari in servizio civile ma anche ai giovani normodotati e disabili, che vivono un'esperienza di convivenza in una casa/struttura sul territorio della provincia, per una settimana durante l'estate. L'attività è volta a sensibilizzare giovani normodotati e disabili al dono gratuito di sé, all'inclusione sociale della diversità e al riconoscimento del suo valore, e della disabilità in particolare, quale fattore umanizzante tutte le relazioni sociali, col fine ultimo di indirizzare gli stessi giovani a compiere scelte significative per la propria vita.</p> |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | <p>Il volontario collaborerà alla fattiva realizzazione dei Laboratori, in particolare per quello teatrale attraverso l'allestimento di più spettacoli con esercizi propedeutici all'espressione teatrale. Insieme agli operatori supporterà attività basate sui presupposti dell'animazione teatrale per favorire la conoscenza dei partecipanti e la formazione del gruppo. Supporterà la costruzione di rapporti di gioco e di aiuto reciproco per la conoscenza della storia scelta attraverso il racconto dell'attore-animatore e l'utilizzo di materiali video, fotografici o cartacei. Supporta il lavoro di laboratorio delle idee su stimoli offerti dalla storia con il fine di creare quadri scenici che andranno a formare lo spettacolo.</p> <p>Partecipa all'allestimento del quadro scenico che il gruppo dovrà presentare all'interno dello spettacolo finale.</p> |
| 3.2. Laboratorio di manualità | <p>Nel laboratorio di manualità il volontario supporterà la realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo. Aiuterà gli utenti nella realizzazione e decorazione di oggetti in ceramica e cartapesta. Parteciperà alla realizzazione di banchetti sul territorio per l'esposizione degli oggetti</p> |
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | <p>Nel laboratorio di musicoterapia il volontario supporterà gli educatori nella realizzazione delle attività e collaborerà nelle fasi educative e pratiche :</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione dei gruppi; - scoperta degli strumenti musicali. - approfondimenti della ritmica; - approfondimento della musica popolare. - partecipazione agli stage di danza presso la Scuola Royal dance - preparazione dello spettacolo annuale |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | |
| 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti | <p>Il volontario organizza, insieme ad altri volontari e agli operatori della struttura, attività ludico ricreative e socializzanti, feste, gite in montagna o al mare, passeggiate a tema</p> |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | <p>Per l'attività rieducativa motoria collaborerà alla organizzazione delle uscite per recarsi in palestra coadiuvando gli istruttori per il corretto coordinamento dei movimenti e per sostenere un miglioramento della postura.</p> |
| AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | <p>Il volontario collabora nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi pubblici organizzati in rete con altre associazioni e ai mercatini equosolidali. Inoltre può partecipare, insieme agli operatori, agli eventi delle consulte del terzo settore e agli incontri con gli studenti per promuovere una cultura dell'accoglienza.</p> |

| | |
|---|--|
| 5.2 Incontri con le famiglie | Dopo un primo periodo di inserimento nella Comunità Dopo di noi, il volontario partecipa ai Gruppi di auto aiuto e di sostegno tra le famiglie, inoltre può partecipare agli approfondimenti di specifiche disabilità e agli incontri con gli amministratori per favorire politiche di integrazione |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | Il volontario supporta gli operatori dell’elaborazione delle schede di valutazione per la verifica delle attività; collabora alla valutazione periodica con le famiglie, con i servizi sociali sui risultati attesi e sugli obiettivi raggiunti; somministra, in supporto agli operatori, i questionari per valutare la soddisfazione delle famiglie |
| 6.2 Elaborazione di un report finale | Il volontario collabora alla raccolta ed elaborazione dei dati raccolti attraverso la somministrazione dei questionari alle famiglie. Supporta la redazione e diffusione del report finale |

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l’obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell’intento di supportare lo sviluppo delle autonomie e le possibilità di socializzazione per le persone con disabilità presenti nella provincia di Reggio Calabria, contrastandone l’emarginazione e garantendo supporto alle famiglie.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L’eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all’integrazione dei soggetti fragili della società.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività laboratoriali, ludico ricreative e di segretariato, con le quali di favoriscono i momenti di socializzazione per i destinatari ed il supporto alle famiglie di origine, circa i servizi disponibili.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)

| OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l’isolamento e l’emarginazione, prevenire l’istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. | | | |
|---|------------------------------|---|--|
| SEGRETERIA ROSE BLU | | | |
| N° | RUOLO | SPECIFICA PROFESSIONALITA’ | ATTIVITA’ |
| 1 | Presidente della Cooperativa | Mediatore familiare Operatore sociale. Coordinatore dei Servizi della Cooperativa . | Azione 1 – Accoglienza e presa in carico 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento 1.2 Attività Inserimento 1.3 Attività di segretariato sociale Azione 6 - Valutazione dei risultati 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale |
| 1 | Assistente Sociale | Laurea In servizio Sociale iscritta all’albo professionale | Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti e propedeutici inserimento 1.2 Attività Inserimento 1.3 Attività di segretariato sociale Azione 2 – SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA 2.1. Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio” . Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.1. Laboratorio teatrale 3.2. Laboratorio di manualità 3.3 Laboratorio di musicoterapia |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | <p>Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali</p> <p>4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti</p> <p>4.2 Attività rieducativa motoria</p> <p>AZIONE 5: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</p> <p>5.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni e istituzioni</p> <p>5.2 Attività Incontri con le famiglie</p> <p>Azione 6 – Valutazione dei risultati</p> <p>6.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>6.2 Attività Elaborazione di un report finale</p> |
| 1 | Psicologa Coordinatrice e Supervisore delle attività e degli operatori | Psicologa , psicoterapeuta iscritta all'albo professionale | <p>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti</p> <p>1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici all' inserimento</p> <p>1.2. Attività Inserimento</p> <p>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</p> <p>2.1. "Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio" .</p> <p>Azione 5: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</p> <p>5.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni e istituzioni</p> <p>5.2 Attività Incontri con le famiglie</p> <p>Azione 6 – Valutazione dei risultati</p> <p>6.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>6.2 Attività Elaborazione di un report finale</p> |
| 1 | Socia Cooperativa | Psicologa | <p>AZIONE 5: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie</p> <p>5.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni</p> <p>5.2 Attività Incontri con le famiglie</p> <p>Azione 6 – Valutazione dei risultati</p> <p>6.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>6.2 Attività Elaborazione di un report finale</p> |

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

SEDE: Comunità Dopo di Noi

| N° | RUOLO | SPECIFICA PROFESSIONALITA' | ATTIVITA' |
|----|--|---|--|
| 1 | Presidente della Cooperativa | Mediatore familiare Operatore sociale. Coordinatore dei Servizi della Cooperativa | <p>Azione 6 - Valutazione dei risultati</p> <p>6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>6.2 Elaborazione di un report finale</p> |
| 2 | Psicologa Coordinatrice e Supervisore delle attività e degli operatori del Comunità Dopo di Noi | Psicologa, psicoterapeuta iscritta all'albo professionale | <p>Azione 1 – Accoglienza e presa in carico</p> <p>1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento</p> <p>1.2. Attività Inserimento</p> <p>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</p> <p>2.3 Attività Favorire e sviluppare l'autonomia personale</p> |

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie.

SEDE: CENTRO DIURNO ROSE BLU

| N° | RUOLO | SPECIFICA PROFESSIONALITA' | ATTIVITA' |
|----|---|---|--|
| 1 | Presidente della Cooperativa | Mediatore familiare Operatore sociale. Coordinatore dei Servizi della Cooperativa. | Azione 6 - Valutazione dei risultati 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale |
| 1 | Psicologa Coordinatrice e Supervisore delle attività e degli operatori | Psicologa , psicoterapeuta iscritta all'albo professionale | Azione 1 – Accoglienza e presa in carico degli utenti 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici all' inserimento 1.2. Attività Inserimento Azione 2 – Sostegno all'autonomia 2.2. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione 2.4 Attività - Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.5 "Esperienza di convivenza estiva" Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.1. Attività Laboratorio teatrale 3.2. Attività Laboratorio di manualità 3.3. Attività Laboratorio di musicoterapia Azione 5: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie 5.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni e istituzioni 5.2 Attività Incontri con le famiglie Azione 6 – Valutazione dei risultati 6.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Attività Elaborazione di un report finale |
| 1 | Assistente Sociale | Laurea In servizio Sociale iscritta all'albo professionale | AZIONE 1 – Accoglienza e presa in carico 1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici all' inserimento 1.2. Attività Inserimento Azione 2 – Sostegno all'autonomia 2.2. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione 2.4 Attività - Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.5 Attività -"Esperienza di convivenza estiva" Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.1. Attività Laboratorio teatrale 3.2. Attività Laboratorio di manualità 3.3. Attività Laboratorio di musicoterapia |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | | | <p>Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti Azione 5: SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE 5.1 Attività -Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni 5.2 Attività -Incontri con le famiglie Azione 6 – Valutazione dei risultati 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale</p> |
| 1 | Educatrice professionale Musicoterapista | Educatrice professionale Musicoterapista | <p>Azione 2 - Sostegno all'autonomia 2.2 Attività educative per l'integrazione scolastica ed il mantenimento delle abilità attenzione 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.5 "Esperienza di convivenza estiva" Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.1. Attività -Laboratorio teatrale 3.3. Attività - Laboratorio di musicoterapia Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali 4.2 Attività rieducativa motoria</p> |
| 1 | Educatore professionale Ceramista | Educatore professionale Ceramista | <p>Azione 2 - Sostegno all'autonomia 2.1. Attività educative per l'integrazione scolastica ed il mantenimento delle abilità attentive 2.2. Attività per il potenziamento delle autonomie personali Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici 3.2. Attività Laboratorio di manualità Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali</p> |
| 1 | Operatore Socio Sanitario | Corso Formazione Oss | <p>Azione 2 Sostegno all'autonomia 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.5 "Esperienza di convivenza estiva"</p> |
| 1 | Operatore Socio Sanitario | Corso Formazione Oss | <p>Azione 2 Sostegno all'autonomia 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali. 2.5 "Esperienza di convivenza estiva"</p> |
| | | | <p>2.4 Attività - Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali 2.5. "Esperienza di convivenza estiva" Azione 5: Sensibilizzazione e sostegno alle famiglie 5.1 Attività Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni e istituzioni 5.2 Attività Incontri con le famiglie Azione 6 – Valutazione dei risultati 6.1 Attività Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Attività Elaborazione di un report finale</p> |

| | | | |
|---|---|---|--|
| 1 | Assistente Sociale | Laurea In servizio Sociale iscritta all'albo professionale | <p>AZIONE 1 – Presa in carico degli utenti</p> <p>1.1. Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento</p> <p>1.2. Attività Inserimento</p> <p>Azione 2 – Sostegno all'autonomia</p> <p>2.3 Favorire e sviluppare l'autonomia personale</p> <p>2.4 Attività - Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.5. "Esperienza di convivenza estiva"</p> <p>Azione 5: SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE</p> <p>5.1 Attività -Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni</p> <p>5.2 Attività -Incontri con le famiglie</p> <p>Azione 6 – Valutazione dei risultati</p> <p>6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati</p> <p>6.2 Elaborazione di un report finale</p> |
| 1 | Educatrice professionale Musicoterapista | Educatrice professionale | <p>Azione 2 Sostegno all'autonomia</p> <p>2.3 Favorire e sviluppare l'autonomia personale</p> <p>2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</p> <p>3.1. Attività Laboratorio teatrale</p> <p>3.3. Laboratorio di musicoterapia</p> <p>Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali</p> <p>4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti</p> <p>4.2 Attività rieducativa motoria</p> |
| 1 | Educatore professionale Ceramista | Educatore professionale | <p>Azione 2 Sostegno all'autonomia</p> <p>2.3 Favorire e sviluppare l'autonomia personale</p> <p>2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici</p> <p>3.2. Laboratorio di manualità</p> <p>Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali</p> <p>4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti</p> <p>4.2 Attività rieducativa motoria</p> |
| 1 | Operatore Socio Sanitario | Corso Formazione Oss | <p>Azione 2 Sostegno all'autonomia</p> <p>2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali</p> <p>2.5 "Esperienza di convivenza estiva"</p> |
| 1 | Operatore Socio Sanitario | Corso Formazione Oss | <p>Azione 2 Sostegno all'autonomia</p> <p>2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali.</p> <p>2.5 "Esperienza di convivenza estiva"</p> |

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

| | |
|---|---|
| OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie. | |
| SEDE: SEGRETERIA ROSE BLU | |
| AZIONI | RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI |
| AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO | |
| 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet 20 Sedie/ Salone per riunioni |
| 1.2 Attività Inserimento | 1 Telefono/fax |
| 1.3 Attività di segretariato sociale | 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) |
| | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni |
| | 1 Telefono/fax |
| | 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) |
| Azione 2 – Sostegno all'autonomia | |
| 2.1. " Favorire processi socializzanti, di integrazione e relazione con il territorio" . | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena |
| 3.2. Laboratorio di manualità | Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice |
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | |
| 4.1 Attività ludico ricreative e socializzanti | 1 Pulmino per recarsi in gita presso: Parchi, Musei, Cinema, Ristoranti effettuare spostamenti per passeggiate ed escursioni. 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | 1 Pulmino per recarsi in Palestra 1 Telefono/fax 1 stampante fotocopiatrice |
| AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | |

| | |
|---|---|
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | 1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti. Materiale di cancelleria 1 sala dedicata alle riunioni in sede /20 Sedie 1 automobile per gli spostamenti sul territorio |
| 5.2 Incontri con le famiglie | Materiale di cancelleria 1 sala dedicata alle riunioni in sede/20 Sedie 1 automobile per gli spostamenti sul territorio |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) |
| SEDE: Centro Diurno Rose Blu | |
| AZIONI | RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI |
| AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO | |
| 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento 1.2 Attività Inserimento | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) |
| AZIONE 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA | |
| 2.2. Attività educative per mantenimento scolastico e delle abilità di attenzione | Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 3 computer con collegamento ad internet 2 software per la comunicazione aumentativa 1 stampanti wireless 1 automezzo per il trasporto dei disabili al centro Giochi da Tavolo |
| 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | Attrezzature per giardinaggio (Guanti , grembiuli , rastrelli , zappe , materiale per irrigare) Carriole |
| 2.5. "Esperienza di convivenza estiva" | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio 1 pulmino a noleggio |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) 1 stampante fotocopiatrice Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena |
| 3.2. Laboratorio di manualità | Materiale e Attrezzature per lavorare la ceramica al centro diurno: <ul style="list-style-type: none"> • pani di creta grezza • utensili per la manipolazione e lavorazione della creta • torni manuale • forno per la cottura • utensili per la decorazione • pennelli e colori per la decorazione della ceramica |

| | |
|---|--|
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio 1 stereo 1 cassa amplificazione Tappeto moquette |
| Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali | |
| 4.1. Attività ludico ricreative e socializzanti | 1 Pulmino per recarsi in gita presso: Parchi, Musei, Cinema, Ristoranti effettuare spostamenti per passeggiate ed escursioni. |
| 4.2 Attività rieducativa motoria | 1 Pulmino per recarsi in Palestra |
| AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | 1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti. Materiale di cancelleria 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio |
| 5.2 Incontri con le famiglie | Materiale di cancelleria 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati 6.2 Elaborazione di un report finale | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Telefono/fax Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) |

| SEDE: Comunità dopo di noi | |
|---|---|
| AZIONI | RISORSE TECNICHE STRUMENTALI |
| AZIONE 1 – ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO | |
| 1.1 Attività Valutazione dei casi proposti propedeutici inserimento 1.2 Attività Inserimento | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet Salone per riunioni 1 Telefono/fax 1 Pulmino Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) |
| AZIONE 2: SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA | |
| 2.3 Favorire e sviluppare l'autonomia personale | Attrezzi per la pulizia della casa Elettrodomestici Cucina Lavanderia Sala da Pranzo arredata Stanze da letto arredate |
| 2.4 Promuovere percorsi volti al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive e relazionali | Attrezzature per giardinaggio (Guanti , grembiuli , rastrelli , zappe , materiale per irrigare) Carriole |
| 2.5. "Esperienza di convivenza estiva" | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio 1 pulmino a noleggio |
| Azione 3 – Coinvolgimento nei laboratori artistici | |
| 3.1. Laboratorio teatrale | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio |

| | |
|--|--|
| | Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) Tessile di vario genere e kit da cucito per confezionare i costumi di scena |
| 3.2. Laboratorio di manualità | Materiale e Attrezzature per lavorare la ceramica al centro diurno: <ul style="list-style-type: none"> • pani di creta grezza • utensili per la manipolazione e lavorazione della creta • torni manuale • forno per la cottura • utensili per la decorazione • pennelli e colori per la decorazione della ceramica |
| 3.3. Laboratorio di musicoterapia | 1 Pulmino attrezzato per lo spostamento di persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio 1 stereo 1 cassa amplificazione Tappeto moquette |
| AZIONE 5 : SENSIBILIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE | |
| 5.1 Partecipazione ad eventi pubblici in rete con altre associazioni | 1 Ufficio attrezzato con computer e connessione internet / Stampanti. Materiale di cancelleria 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 per gli spostamenti sul territorio |
| 5.2 Incontri con le famiglie | Materiale di cancelleria 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie 1 Pulmino per gli spostamenti sul territorio |
| Azione 6 – Valutazione dei risultati | |
| 6.1 Valutazione e analisi degli interventi effettuati | 1 Ufficio attrezzato con computer, stampanti, e connessione internet 1 ampio salone dedicato alle riunioni 40 sedie |
| 6.2 Elaborazione di un report finale | 1 Telefono/fax Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block-notes , risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.) |

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Per Comunità Dopo di Noi

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di struttura di accoglienza residenziali.

Il centro diurno Rose Blu e la segreteria rose blu, osservano una settimana di chiusura in agosto, durante la settimana di Ferragosto, oltre alle festività indicate da calendario

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Associazione Teatro Primo - Villa San Giovanni CODICE FISCALE 02546400801 contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto *Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie, e in particolare all'Azione 3 Coinvolgimento nei laboratori artistici, 3.1. Laboratorio teatrale* Attraverso la disponibilità a svolgere stage e messa a disposizione dei locali del teatro per prove e spettacoli.

Associazione Royal Dance – Campo Calabro CODICE FISCALE 92089490806 contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto *Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie, e in particolare all'Azione 3 Coinvolgimento nei laboratori artistici, 3.3. Laboratorio di musicoterapia* Attraverso la disponibilità a svolgere stage e messa a disposizione dei locali della scuola di danza per prove e spettacoli

Associazione ASD CENTRO SPORTIVO Gemelli - Villa San Giovanni CODICE FISCALE 92073960806 contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto *Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie, e in particolare all'Azione 4 – Sviluppo delle capacità personali e relazionali, 4.2*

Attività rieducativa motoria Attraverso la disponibilità a svolgere stage e messa a disposizione dei locali della palestra

Conad – Verduci Domenico - Campo Calabro CODICE FISCALE/P.IVA 02543410803 contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del progetto *Potenziare gli interventi e lo sviluppo delle autonomie e di socializzazione per 40 persone adulte con disabilità sul territorio, con lo scopo di contrastarne l'isolamento e l'emarginazione, prevenire l'istituzionalizzazione della disabilità e garantire sostegno alle famiglie, e in particolare all'Azione 2 – Sostegno all'autonomia, 2.5. “Esperienza di convivenza estiva”* Attraverso la disponibilità alla donazione di generali alimentari.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”. Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Segreteria Rose blu Via Giovanni Cali, n.18 – 89018- Villa San Giovanni (RC)
- g) Centro Diurno Rose blu Via XXIII Agosto - 89018- Villa San Giovanni (RC)
- h) Casa Accoglienza Annunziata Via Amerigo Vespucci 89100 Reggio Calabria
- i) Casa di Spiritualità Santa Maria Porto di Pace, Via Arghillà Nord - 89135 – Arghillà (RC)

La formazione generale sarà di 44h. L'ente prevede di erogare 4h in modalità on line (sincrona o asincrona), cercando di privilegiare la realizzazione in presenza e preferibilmente residenziale della formazione generale, come previsto dal sistema accreditato.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- j) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- k) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- l) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- m) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- n) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- o) Segreteria Rose blu Via Giovanni Cali, n.18 – 89018- Villa San Giovanni (RC)
- p) Centro Diurno Rose blu Via XXIII Agosto - 89018- Villa San Giovanni (RC)
- q) Casa Accoglienza Annunziata Via Amerigo Vespucci 89100 Reggio Calabria
- r) Casa di Spiritualità Santa Maria Porto di Pace, Via Arghillà Nord - 89135 – Arghillà (RC)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 1. DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

| Titolo del modulo | Contenuto del modulo | Ore per ciascun modulo |
|--|--|------------------------|
| Modulo 1: Presentazione delle progettualità della Cooperativa Rose Blu | - presentazione delle realtà della Cooperativa Rose Blu presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture e attività a progetto; - approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente | 4 h |
| Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile | Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le | 8h |

| | | |
|--|---|----|
| | altre attività che si svolgono in contemporanea. | |
| Modulo 3: La relazione d'aiuto | Elementi generali ed introduttivi: <ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto "aiutante-aiutato"; - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto; - Gestione della rabbia e dell'aggressività; | 8h |
| Modulo 4: La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segretariato, Centro diurno - Assistenza domiciliare La Comunità Dopo di Noi | <ul style="list-style-type: none"> - Storia della Cooperativa Rose Blu - Normativa e gestione della struttura e dei Servizi ; - Il contributo della Cooperativa Rose Blu nell'ambito specifico del progetto. | 4h |
| Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto | <ul style="list-style-type: none"> - Il vissuto psicologico della persona con handicap - Le principali forme di handicap psichico - Aspetti generali dei disturbi mentali: - Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali); - I sistemi diagnostici; - I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, - il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; - Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative | 8h |
| Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto " 2021 Un Futuro per Noi " | <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto; - La relazione con i destinatari del progetto; - L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; <p>L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.</p> | 3h |
| Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell'Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria | <ul style="list-style-type: none"> - descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; - strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; - descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore dell'ambito delle persone con disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dei bisogni delle persone con disabilità | 5h |
| Modulo 8: La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi) | <ul style="list-style-type: none"> - Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità - Legislazione Nazionale (Lg104/92) - Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative; - Applicazione delle normative e criticità | 4h |
| Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto: "2021 Un Futuro per Noi " | <ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo <p>Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2021 Un Futuro per Noi "</p> | 3h |
| Modulo 10: Il progetto "2021 Un Futuro per Noi " | Verifica, valutazione ed analisi di: <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario | 3h |
| Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione: | <ul style="list-style-type: none"> - Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2021 Un Futuro per Noi " - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; - Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione all'ambito della Disabilità | 3h |

| | | |
|--|---|----|
| Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti | <ul style="list-style-type: none"> - Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto - Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2021 Un Futuro per Noi " - Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con persone con Disabilità | 3h |
| Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 Un Futuro per Noi " | <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento - La relazione con i destinatari del progetto; - Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe <p>L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul "come" si fanno le cose.</p> | 3h |
| Modulo 14: Approfondimento di tematiche relative alla disabilità | Esperienze e testimonianze di Accoglienza (affidamento etero familiare e adozione) di persone con disabilità . | 3h |
| Modulo 15: La relazione d'aiuto | <ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; - Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2021 Un Futuro per Noi ": riflessione e confronto su situazioni concrete; - Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori. | 8h |
| Modulo 16: Il progetto "2021 Un Futuro per Noi " | <ul style="list-style-type: none"> - Competenze intermedie del volontario - Andamento del progetto - Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica | 4h |
| TOTALE ORE DI FORMAZIONE SPECIFICA: 74h | | |

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

| <i>dati anagrafici del formatore specifico</i> | <i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i> | <i>modulo formazione</i> |
|--|--|--|
| Domenico Barresi il 18/03/1964 nato a Villa San Giovanni (RC) BRRDMC64C18M018X | <ul style="list-style-type: none"> • Mediatore Familiare • Dal 2006 responsabile della progettazione di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile stesso ricoprendo il ruolo di selettore e Formatore • Presidente Coop. Sociale "Rose blu" di Villa San Giovanni (RC) dal 2011 ad oggi • Esperto nella progettazione e gestione di servizi per persone con disabilità dal 2001. • Coordinatore di servizi per i disabili e le loro famiglie (assistenza domiciliare sociale e sanitaria) dal 2001 | <p>Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente</p> <p>Modulo 4: La Cooperativa Rose Blu e i suoi Servizi: Segretariato, Centro diurno - Assistenza domiciliare – la Comunità Dopo di Noi</p> <p>Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono a favore delle persone con disabilità nell'Ambito sociale e Sanitario della Città metropolitana di Reggio Calabria</p> <p>Modulo 8: La normativa a tutela della Disabilità (Esigibilità dei Diritti e dei Servizi)</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Casa famiglia Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1993 | |
| SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948 | <ul style="list-style-type: none"> • Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio. • Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII. | Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile |
| Rita Agnello Reggio nata a Reggio Calabria il 19/09/1965 GNLRTI65P60M018E | <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Pediatria. • Pediatra presso Ospedali riuniti Reggio Calabria specializzata in malattia rare • Responsabile da 27 anni della Casa Famiglia sita in Campo Calabro (RC) della Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dove ha maturato una grande esperienza nell'accoglienza di persone di persone con disabilità psichica e fisica . • VicePres. Coop. Sociale "Rose blu" di Villa San Giovanni (RC) | <p>Modulo 14: Approfondimento di tematiche relative alla disabilità</p> <p>Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</p> |
| Isabella Ripepi nata a Scilla (RC) 23/10/1982 – RPPSLL82R83I537M | <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in scienze e tecniche psicologiche (2005) presso l'Università di Messina • Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo (2008) • Laurea Magistrale in Psicologia Università di Messina (2010) • Psicoterapeuta Abilitata • Coordinatrice e supervisore del Centro diurno Rose Blu dal 2019 | <p>Modulo 3: La relazione d'aiuto</p> <p>Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto</p> <p>Modulo 15: La relazione d'aiuto</p> <p>Modulo 16: Il progetto " 2021 Un Futuro per Noi "</p> |
| Ilenia Longo nata il 16/09/1991 Reggio Calabria LNLNI91P56H224J | <ul style="list-style-type: none"> • Laurea in scienze e tecniche psicologiche (2015) presso Università di Messina • Laurea Magistrale in Psicologia presso Università di Messina (2018) • Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo (2019) • Socia della Cooperativa Rose Blu e olp del servizio civile | <p>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 Un Futuro mper Noi "</p> <p>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto: "2021 Un Futuro per Noi "</p> <p>Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto: "2021 Un Futuro per Noi"</p> |
| Iabichino Concetta nata a Scicli (RG) il 27-02-1979 | <ul style="list-style-type: none"> • Educatrice professionale • Volontaria dell'ente ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1999, partecipazione ed organizzazione a e di convegni e eventi organizzati dall' Ente nel territorio | Modulo 10: Il progetto "2021 Un Futuro per Noi" |

| | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell'Ente, dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità • Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani, e giovani volontari di servizio civile • Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente • Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile stesso, ricoprendo il ruolo di Rlea e Formatore | |
|--|---|--|

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

23) Giovani con minori opportunità

X

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

1

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

X

Disabilità intellettiva lieve che permetta al giovane di comunicare e interagire in modo autonomo con gli operatori della struttura e gli utenti.

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NESSUNA

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

GIOVANI CON DISABILITA'

L'associazione intende raggiungere i giovani con DISABILITA' presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione.

Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con DISABILITA'.

Prendendo contatti con associazioni di genitori di persone disabili o con realtà associative che promuovono attività di socializzazione e inclusione delle persone con disabilità, tra le quali per esempio Associazione Specialmente Preziosi di Villa San Giovanni, Anfaas Reggio Calabria, Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Reggio Calabria, l'Associazione italiana persone down di Reggio Calabria, Agedi (Ass. Genitori Disabili di Reggio Calabria).

L'ente organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui si cercherà di coinvolgere le persone disabili.

In particolare l'ente prenderà contatti con gli operatori delle associazioni coinvolte per approfondire

le attività a progetto previste per il volontario e meglio individuare i soggetti potenzialmente interessati alla proposta. A queste persone verrà fatto un invito personale attraverso la mediazione delle associazioni contattate. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi delle associazioni sopra menzionate, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali della Cooperativa Rose blu.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni, attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con disabilità, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook, oltre che attraverso l'utilizzo di Google Ad Grants.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo per meglio comprendere il proprio ruolo nel progetto e valorizzarne le risorse e capacità. Considerando, inoltre, la difficoltà per le persone disabili nel territorio di accedere a opportunità di inclusione anche occupazionali, gli operatori cercheranno di orientare l'operatore volontario verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali.

Rimini, li 13/05/2021

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente